



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trinchero (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)


Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Marco Giganti (Università degli Studi di Bergamo)

Enrico Orizio (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Ilaria Ravasi (Università Cattolica del Sacro Cuore)



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore



ISBN volume 979-12-5568-146-5
ISSN collana 2612-4971

2024 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

4. La ricerca empirica per l'empowerment degli allievi con svantaggio socio-culturale: problemi metodologici e risultati | *Empirical research for the empowerment of students with social-cultural disadvantages: methodological problems and results*
Cristina Coggi, Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre 759
5. L'etica della valutazione come "compito autentico" nella formazione docente | *The ethics of evaluation as an "authentic task" in teacher education*
Luca Girotti 770
6. La costruzione di un sistema di raccolta dei dati a supporto delle scelte dei decisori nell'ambito della valutazione di attività di formazione continua | *The development of a data collection system to support decision makers' choices in the evaluation of continuing training activities*
Massimo Marcuccio 777
7. Potenziare i percorsi di Faculty Development attraverso un approccio valutativo evidence-based | *Strengthen Faculty Development paths through an evidence-based evaluation approach*
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua, Susanna Puecher, Sara Lo Jacono 788
8. Il monitoraggio della Sperimentazione Montessori: il caso della scuola secondaria di I grado dell'IC "Riccardo Massa" di Milano | *Monitoring Montessori Experimentation: the case of the secondary school of the Comprehensive Institute "Riccardo Massa" in Milan*
Elisabetta Nigris, Barbara Balconi, Sofia Bosatelli 800
9. A cosa serve la valutazione di impatto? Alcune indicazioni a partire dall'analisi della letteratura empirica | *What is the purpose of impact evaluation? Some issues from a literature review*
Enrico Orizio 811
10. Implementare strategie di autoregolazione dell'apprendimento in classe: una ricerca sulle percezioni di autoefficacia dei docenti e sul ruolo della dimensione valutativa | *Implementing self-regulated learning strategies in the classroom: A study on teachers' perceptions of self-efficacy and the role of the evaluative dimension*
Irene Dora Maria Scierri, Davide Capperucci 819

Sessione Parallela 9: Valutazione

1. Valutazione e ricerca | *Evaluation and research*
Antonella Nuzzaci, Vincenzo Bonazza, Stefania Nirchi 831
2. Valutazione formativa nell'Emergency Remote Teaching. Studio di convinzioni e prassi dei docenti | *Formative assessment in Emergency Remote Teaching. Study of teachers' beliefs and practices*
Marco Giganti 837
3. Percezioni e credenze dei futuri insegnanti sulla valutazione a scuola | *Prospective teachers' perceptions and beliefs about assessment in school*
Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo, Giulia Costa 846

4. Analisi dei documenti di progettazione dei contesti scolastici e sviluppo della cultura del dato: esiti di una ricerca diacronica | *Analysis of design documents of school contexts and development of data culture: outcomes of a diachronic research*
Giovanni Moretti, Giuseppe Bove, Arianna Morini 855
5. Qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e innovazione didattica nel Progetto internazionale QUALITI | *Quality of teaching-learning processes and didactic innovation in the international Project QUALITI*
Antonella Nuzzaci 864
6. Valutare il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria tra nuovi profili di studenti e rinnovati bisogni di professionalizzazione. Uno studio mixed- methods | *Evaluating the Degree Course in Primary Education between New Student Profiles and Renewed Professionalization Needs: A Mixed-Methods Study*
Valentina Pagani, Franco Passalacqua 877
7. Ricerca educativa e miglioramento dell'azione professionale: esiti di una ricerca valutativa partecipata | *Educational research and improvement of professional actions: results of participatory evaluation research*
Luisa Pandolfi 888
8. Scegliere, decidere, amare ed inventare nella stagione degli algoritmi. Compiti e orizzonti per la ricerca e per l'educazione | *Choosing, deciding, loving and inventing in the season of algorithms. Tasks and horizons for research and education*
Nicola Paparella, Andrea Tarantino 896
9. Promuovere e valutare il benessere negli studenti in contesti di istruzione universitaria: definizione di uno strumento di valutazione | *Promoting and evaluating student well-being in higher education settings: defining an assessment tool*
Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Mara Valente, Carlo De Medio 905
10. L'esperienza degli esami a distanza durante la pandemia: un'indagine tra gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna | *The experience of remote examinations during the pandemic: an investigation among students at the University of Bologna*
Aurora Ricci, Elena Luppi 917
11. L'uso dei dati ai fini del miglioramento nei processi di valutazione esterna delle scuole | *Data use for school improvement in external evaluation processes*
Ilaria Salvadori 927
12. Realizzare la valutazione con le ICT: dall'entusiasmo alla consapevolezza nel contesto della formazione primaria | *Implementing assessment with ICT: from enthusiasm to awareness in primary education*
Roberta Scarano, Iolanda Sara Iannotta 937
13. Dal dado al dato: il gioco come contesto di raccolta dei dati | *From dice to data: game as a data collection context*
Liliana Silva 947

X.

L'esperienza degli esami a distanza durante la pandemia: un'indagine tra gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna

The experience of remote examinations during the pandemic: an investigation among students at the University of Bologna

Aurora Ricci – *Alma Mater Studiorum - Università di Bologna*

Elena Luppi – *Alma Mater Studiorum - Università di Bologna*

Abstract

A seguito delle disposizioni legate all'emergenza sanitaria da COVID-19 le Università hanno avviato una radicale azione di trasformazione organizzativa, volta a garantire il proseguimento delle attività didattiche e assicurare a tutti gli studenti e le studentesse la possibilità di seguire le lezioni, svolgere esami di profitto e le prove finali. Durante il periodo di didattica mista (Blended Synchronous Learning), l'Università di Bologna ha realizzato, mediante un disegno di ricerca osservativo di tipo correlazionale, un'indagine ispirata ai modelli della Formative Educational Evaluation e della Ricerca-Formazione intesa in senso valutativo, volta ad analizzare la relazione tra soddisfazione e caratteristiche degli esami a distanza. Verranno presentati gli esiti del questionario a cui hanno risposto 10.278 tra studenti (33%) e studentesse (66%), relativo a dimensioni quali le modalità di svolgimento degli esami, le difficoltà riscontrate, le condizioni percepite, il confronto con gli esami in presenza - in termini di percezione di facilità, utilità, equità, stress e capacità di valorizzare lo studio - la soddisfazione complessiva per gli esami a distanza e per l'esperienza didattica. Emergono relazioni interessanti tra la soddisfazione degli esami a distanza e l'esperienza didattica complessiva, il rendimento dichia-

* *Credit author statement:* Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro di progettazione condivisa fra le Autrici. In particolare, AR ha redatto i §§ *Introduzione e Risultati*, e EL ha redatto i §§ *Metodo e Conclusioni*.

rato, le condizioni percepite e il confronto con gli esami in presenza.

Following the provisions related to the COVID-19 health emergency, universities initiated a radical organizational transformation aimed to ensuring the continuity of educational activities and providing all students with the opportunity to attend classes, take exams, and complete final assessments. During the period of blended synchronous learning, the University of Bologna conducted a correlational observational research study inspired by models of formative educational evaluation and educational action research understood in an evaluative sense. This study aimed to analyse the relationship between student's satisfaction and remote examinations' features. The outcomes of the questionnaire, to which 10,278 students (33%) and female students (66%) responded, will be presented. The questionnaire addressed dimensions such as the conduct of examinations, encountered difficulties, perceived conditions, comparison with in-person exams in terms of perceived ease, usefulness, fairness, stress, and the ability to value studying, overall satisfaction with remote examinations, and the educational experience. Relationships emerge between satisfaction with remote examinations and overall educational experience, one's own performance and perceived conditions, and comparison with in-person exams.

Parole chiave: didattica mista, Covid-19, istruzione universitaria, esami a distanza.

Keywords: blended synchronous learning, Covid-19, higher education, remote assessment.

1. Introduzione

L'emergenza pandemica iniziata a febbraio 2020 ha avuto un effetto profondo a livello globale sugli istituti di istruzione superiore. È stata così necessaria una trasformazione organizzativa per garantire il proseguimento delle attività didattiche e assicurare a tutti gli studenti e le studentesse la possibilità di seguire regolarmente le lezioni, svolgere gli esami di profitto e le prove finali.

Diverse sono state le ricerche che hanno provato a rilevare e comprendere gli effetti della pandemia sull'esperienza universitaria degli studenti e le studentesse, e numerose difficoltà, sia di tipo tecnico che di tipo non tecnico, sono state infatti riscontrate nell'adattarsi all'apprendimento on-

line. Tra le difficoltà tecniche, sono stati evidenziati problemi di connessione Wi-Fi e mancanza di spazi studio idonei (González-Ramírez et al., 2021), oltre che la mancanza di esperienze pratiche e accesso ai laboratori. Tra le difficoltà non tecniche sono state individuate l'insoddisfazione per le interazioni tra pari e con i docenti (Bastos et al., 2021), ridotta motivazione e concentrazione dovute all'utilizzo dello schermo (Wu & Teets, 2021); inoltre, è stato notato un aumento globale dello stress, ansia, incertezza (Tice et al., 2021) e burnout (González-Ramírez et al., 2021), nonché una diminuzione del senso di appartenenza e l'indebolimento delle reti sociali accademiche (Elmer et al., 2020). Accanto a tali effetti negativi, sono stati rilevati anche aspetti positivi nello sforzo dei docenti di fronteggiare la sfida adeguandosi e creare un buon clima di apprendimento (Pérez-Villalobos et al., 2021), nonché un aumento della collaborazione durante l'emergenza pandemica (Dumulescu & Muşiu, 2021).

Per l'Università di Bologna (UNIBO), tale emergenza ha significato l'implementazione della didattica mista intesa come *blended synchronous learning* (Bower et al., 2015) per l'A.A. 2020/2021. In particolare, l'innovazione dell'insegnamento e dell'apprendimento in UNIBO è stata guidata da un modello basato sulla ricerca e, in particolare, sulla valutazione in senso educativo, in cui la raccolta dei dati consentiva il monitoraggio continuo delle azioni di apprendimento e di insegnamento e la conseguente riprogettazione, in un'ottica di costante riflessività nella pratica (Ricci & Luppi, 2022; Ricci, 2023). A tal proposito, il processo comprendeva: analisi dei bisogni, macro e micro-progettazione, pianificazione ed erogazione delle attività formative previste, valutazione intermedia e finale (Luppi & Ricci, 2021).

La ricerca si colloca all'interno di una serie di azioni svolte dall'Ateneo e orientate all'innovazione della didattica che hanno preso avvio da alcuni percorsi di ricerca ispirati ai modelli della Formative Educational Evaluation (House & Howe, 2003; Lincoln, 2003; Scriven, 2003; Stake, 2003; Stufflebeam, 2003) e della Ricerca-Formazione intesa in senso valutativo (Betti & Vannini, 2013; Betti, et al., 2015). Obiettivo del presente lavoro è stato quindi quello di analizzare la relazione tra la soddisfazione di studenti e studentesse dell'Ateneo bolognese e le caratteristiche degli esami a distanza in termini di rendimento, condizioni perceptive e confronto con gli esami in presenza.

2. Metodo

Al fine di raggiungere l'obiettivo, è stata predisposta tra marzo e aprile 2021, durante il periodo di didattica mista, un'indagine con disegno di ri-

cerca osservativo di tipo correlazionale svoltasi. Si è scelto come strumento un questionario *online*, inviato a tutti gli studenti e le studentesse dell’Ateneo attraverso la piattaforma Feedback Server. Le dimensioni prese in considerazione all’interno del questionario, e le relative scale, sono sintetizzabili come segue: modalità di svolgimento degli esami (adattato da Coggi, 2019); difficoltà riscontrate (scala *ad hoc*); condizioni percepite (scala *ad hoc*); confronto con gli esami in presenza rispetto a percezione di facilità, utilità, equità, stress e capacità di valorizzare lo studio (scala *ad hoc*); soddisfazione complessiva per gli esami a distanza e soddisfazione per l’esperienza didattica (Luppi et al., 2020). Hanno risposto al questionario 10.278 studenti/esse le cui caratteristiche socio-anagrafiche sono presentate nella tabella 1.

Genere	%	N
Maschio	66	3402
Femmina	33	6779
Altro	1	97
Condizione di studente/essa lavoratore/trice	%	N
No, non lavoro	64.5	6628
Sì, lavoro saltuariamente	16.5	1700
Sì, lavoro a tempo parziale	11.6	762
Sì, lavoro a tempo pieno	7.4	1188
Area Didattica	%	N
Economia e management	8.89	914
Farmacia e biotecnologie	3.59	369
Giurisprudenza	6.94	713
Ingegneria e architettura	16.04	1649
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	6.1	627
Medicina e Chirurgia	7.53	774
Medicina veterinaria	1.13	116
Psicologia	2.51	258
Scienze	8.26	849
Scienze agro-alimentari	2.86	294
Scienze dell’educazione e della formazione	6.78	697
Scienze motorie	1.44	148
Scienze politiche	6.25	642
Scienze statistiche	1.71	176
Sociologia	1.85	190
Studi umanistici	18.12	1862
Totale		10.278

Tab. 1. Partecipanti: Statistiche descrittive

3. Risultati

Le risposte alle domande preliminari sugli esami online mostrano come, quasi la totalità dei partecipanti alla ricerca (97%), abbia effettivamente sostenuto esami a distanza mentre, solo il 17,8% di coloro che non li hanno sostenuti, ha sostenuto esami in presenza. Inoltre, i tre quarti di coloro che li hanno sostenuti (74,9%) ne dichiarano un numero equivalente a quelli che avrebbero sostenuto in presenza, a fronte di un quarto che sostiene di averne dati di più (14,1%) o di meno (10,95%) di quelli che avrebbe potuto sostenere in presenza. In aggiunta, tra coloro che li hanno sostenuti, circa il 73,2% dichiara di averli superati tutti, a fronte di una piccola parte che ha dichiarato di averne superati più della metà (15,6%), meno della metà (6,6%) o nessuno (1,6%). Approfondendo le modalità di svolgimento degli esami, dal punto di vista degli studenti pare che i docenti abbiano preferito non sperimentare nuove modalità di esami: gli/le studenti/sse hanno dichiarato di aver sostenuto esami orali (32,34%) e scritti (a risposta chiusa: 22,38% o aperta: 18,69). In sintesi, è possibile, quindi, osservare come la modalità a distanza non abbia avuto un impatto negativo sulla quantità di esami sostenuti né sul loro superamento.

Riguardo alle difficoltà e alle condizioni percepite, emerge come solo l'11,93% dei rispondenti abbia riscontrato difficoltà di connessione, mentre il 7,08% abbia registrato difficoltà tecniche con l'uso piattaforma utilizzata. A fronte di scarse difficoltà tecnico-procedurali, le condizioni percepite appaiono tendenzialmente come una risorsa per quanto concerne la possibilità di esprimere quanto appreso (abbastanza = 51,6% e molto = 26,65%), seppur il 31,22% non ritenga di aver avuto adeguato tempo a disposizione.

Rispetto agli esami in presenza (Fig. 1), gli esami a distanza sono stati percepiti in generale come non facili (per nulla e poco = 70,6%) e stressanti (abbastanza e molto = 71,20%), dall'altro lato più della metà dei rispondenti li ha riconosciuti come equi (abbastanza e molto = 65%), utili all'apprendimento (abbastanza e molto = 69%) e in grado di valorizzare lo studio e l'impegno (abbastanza e molto = 60,20%). Dall'altro lato, i livelli di soddisfazione per l'interazione con i docenti ($M=6$; $ds=2,51$), la didattica in generale ($M=6,13$; $ds=2,39$), e gli esami online ($M=6,54$; $ds=2,57$) è sufficiente (in una scala da 1= per niente a 10= del tutto), mentre l'interazione con i colleghi ($M=4,18$; $ds=2,79$) non gode della soddisfazione degli studenti e delle studentesse. Analizzando i risultati relativi allo stress per gli esami in presenza e alla scarsa soddisfazione per l'interazione con i pari, è possibile ritrovare quanto emerso dagli studi di Tice e colleghi (2021) circa lo stress degli studenti durante la pandemia e i fattori di rischio e di indebolimento delle reti sociali accademiche sottolineati da Elmers e col-

leggi (2020). Dall'altro lato, è possibile ritrovare il riconoscimento dello sforzo dei docenti in pandemia nel creare un buon clima di apprendimento individuato da Villalobos e colleghi (2021) nei risultati legati al confronto con gli esami in presenza e in particolare al riconoscimento del fatto che siano utili, equi e in grado di valorizzare lo studio e l'impegno, nonostante un terzo degli studenti abbia percepito un tempo non adeguato al loro svolgimento. Diviene quindi interessante approfondire la relazione tra le variabili attraverso l'analisi di correlazione.

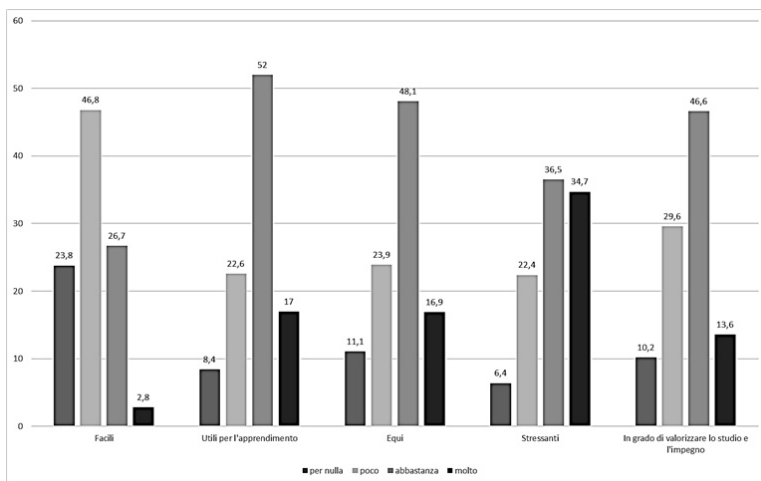


Fig. 1. Rispetto agli esami in presenza, quanto ritieni che gli esami online siano stati (%)

I risultati delle correlazioni (Tabella 2) mostrano come la soddisfazione per gli esami a distanza e la soddisfazione per l'esperienza didattica complessiva siano fortemente correlate ($r=,71$; $p \leq ,00$), così come quest'ultima con la soddisfazione per l'interazione con i docenti ($r=,70$; $p \leq ,00$); una correlazione moderata è, infine, osservabile tra la soddisfazione per l'interazione con i/le compagni/e di corso e quella per la soddisfazione per l'interazione con i docenti ($r=,54$; $p \leq ,00$), per l'esperienza didattica complessiva ($r=,58$; $p \leq ,00$), e per gli esami a distanza. ($r=,43$; $p \leq ,00$).

In parallelo, andando a esplorare la relazione tra le due misure di sintesi relative all'esperienza a distanza - ovvero la soddisfazione per gli esami a distanza e la soddisfazione per la didattica complessiva - con le misure descrittive dell'esperienza degli esami a distanza - ovvero le misure di rendimento, delle condizioni percepite e del confronto con gli esami in presenza,

emerge in generale una correlazione con entrambe le dimensioni di soddisfazione seppure, tra le due, in maniera più forte con la soddisfazione degli esami online. In particolare, analizzando i risultati mostrati nella Tabella 3, si osserva come all'aumentare del rendimento, delle condizioni percepite in termini della possibilità di esprimere quanto appreso e dell'adeguatezza del tempo a disposizione, così come all'aumentare dell'utilità e l'equità percepita in riferimento gli esami, aumenti anche la soddisfazione complessiva per gli esami a distanza. Analogamente, all'aumentare dello stress percepito per gli esami a distanza a confronto con gli esami in presenza, diminuisce la soddisfazione complessiva per gli esami stessi. La correlazione più forte è rilevabile nel confronto con gli esami in presenza: infatti, all'aumentare della percezione che gli esami a distanza sperimentati siano in grado di valorizzare il proprio studio e l'impegno, aumenta anche la soddisfazione complessiva per gli esami a distanza. Questi risultati appaiono rafforzare il legame con i risultati delle ricerche internazionali che le analisi descrittive avevano già individuato.

	1.	2.	3.	4.
1. Soddisfazione per l'interazione con i docenti	1			
2. Soddisfazione per l'interazione con i/le compagni/e di corso	,541**	1		
3. Soddisfazione per la tua esperienza didattica complessiva	,697**	,581**	1	
4. Soddisfazione complessiva per gli esami a distanza	,609**	,427**	,712**	1

Tab. 2. Soddisfazione: analisi della correlazione

Dall'altro lato, seppur attraverso una correlazione moderata, si nota che all'aumentare della percezione che gli esami a distanza svolti siano in grado di valorizzare il proprio studio e l'impegno, aumenta anche la soddisfazione per la propria esperienza didattica complessiva.

	Soddisfazione complessiva per gli esami a distanza	Soddisfazione per la tua esperienza didattica complessiva
Quanti esami hai superato? [Rendimento]	,542**	,364**
Aver avuto la possibilità di esprimere quanto appreso [Condizioni percepite]	,616**	,485**
Aver avuto tempo adeguato per esprimere quanto appreso [Condizioni percepite]	,523**	,407**
Facili [Confronto con esami in presenza]	,165**	,092**
Utili per l'apprendimento [Confronto con esami in presenza]	,622**	,527**
Equi [Confronto con esami in presenza]	,585**	,452**
Stressanti [Confronto con esami in presenza]	-,482**	-,379**
In grado di valorizzare lo studio e l'impegno [Confronto con esami in presenza]	,672**	,533**

Tab. 3. Soddisfazione complessiva x rendimento, condizioni percepite, confronto con esami in presenza: analisi della correlazione

Per quanto riguarda le altre variabili, emerge una correlazione moderata con il rendimento, le condizioni percepite e il confronto con gli esami in presenza ad esclusione della facilità percepita. Infatti, come accade anche per la soddisfazione complessiva per gli esami a distanza, all'aumentare della facilità percepita, solo debolmente aumenta la soddisfazione.

4. Conclusioni

L'attuazione della didattica mista nell'Ateneo bolognese si è basata principalmente sulla ricerca, con un'attenzione particolare rivolta alla valutazione in termini formativi: ha, infatti, previsto una raccolta sistematica di dati che ha consentito un costante monitoraggio delle attività didattiche, permettendo di apportare modifiche in risposta alle esigenze emergenti nel processo di apprendimento. Tali risultati sono stati condivisi a livello organizzativo con la *Governance* di Ateneo e con i/le docenti impegnati nella didattica a distanza, al fine di promuovere il coinvolgimento attivo e la valorizzazione del reciproco apprendimento tra pari, con l'obiettivo di mi-

gliorare continuamente la qualità dei processi di insegnamento e apprendimento, seguendo la direzione suggerita da Biggs & Tang (2011). I risultati confermano la centralità della valutazione nel processo di insegnamento e apprendimento in università e, infatti, la soddisfazione per la valutazione si trova in relazione con la percezione degli studenti circa le condizioni, le difficoltà e il rendimento, in modo più deciso della soddisfazione per l'attività didattica. Come suggerito da una recente revisione sistematica (Heil & Ifenthaler, 2023) un'implementazione di successo della valutazione online in università si basa su un supporto didattico e su criteri di valutazione ben definiti, oltre che sull'allineamento tra la modalità e i *learning outcomes*.

Ulteriori approfondimenti potranno essere fatti sulle relazioni causali tra la soddisfazione degli esami online e le altre variabili osservate.

Riferimenti bibliografici

- Moreira Bastos, S., Moreira Silva, M., & Caggiano, V. (2021). University students' perceptions on e-Learning: Cross-study in Portugal and Italy. *Cypriot Journal of Educational Sciences*, 16(5), 2324-2335. <https://doi.org/10.18844/cjes.v16i5.6346>
- Betti, M., Davila, D., Martínez, A., & Vannini, I. (2015). Una ruta hacia un sistema de aseguramiento de la calidad en Educación Superior: la experiencia del proyecto TRALL (Un percorso verso un sistema di assicurazione della qualità per l'istruzione Superiore: L'esperienza del progetto TRALL). *Journal Of Educational, Cultural And Psychological Studies*, 12, 77-115.
- Betti, M., & Vannini, I. (2013). Valutare la qualità dei corsi di lifelong learning in America Latina. Alcune riflessioni teoriche e metodologiche sul disegno valutativo utilizzato nel progetto AlfaIII Trall. *Ricerche di Pedagogia e Didattica*, 8, 2, 45-61.
- Biggs, J., & Tang, C., (2011). *Teaching for quality learning at university*. Maidenhead, UK: SRHE and Open University Press.
- Bower, M., Dalgarno, B., Kennedy, G., Lee, M., & Kenney, J. (2015). Design and implementation factors in blended synchronous learning environments: Outcomes from a cross-case analysis. *Computers & Education*, 86, 1-17. <https://doi.org/10.1016/j.compedu.2015.03.006>
- Dumulescu, D., & Mu iu, A. (2021). Academic leadership in the time of COVID-19—Experiences and Perspectives. *Frontiers in Psychology*, 12. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2021.648344>
- Elmer, T., Mepham, K., & Stadtfeld, C. (2020). Students under lockdown: Comparisons of students' social networks and mental health before and during the COVID-19 crisis in Switzerland. *PLOS ONE*, 15(7), e0236337. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0236337>
- González-Ramírez, J., Mulqueen, K., Zealand, R., Silverstein, S. C., Reina, C. J.

- C., BuShell, S., & Ladda, S. (2020). Emergency Online Learning: College Students' Perceptions during the COVID-19 Crisis. *Social Science Research Network*. <https://doi.org/10.2139/ssrn.3831526>
- Heil, J., & Ifenthaler, D. (2023). Online Assessment in Higher Education: A Systematic review. *Online Learning*, 27(1). <https://doi.org/10.24059/olj.v27i1.3398>
- Luppi, E., Freo, M., Ricci, A. M., & Gueglio, N. (2020). L'innovazione della didattica all'Università di Bologna durante la pandemia: un percorso basato sulla ricerca valutativa. *Lifelong Lifewide Learning*, 16(36), 44–57. <https://doi.org/10.19241/lll.v16i36.557>
- Luppi, E & Ricci, A. (2021). La didattica universitaria in modalità mista sincrona durante la pandemia: esiti di un percorso di valutazione formativa. In *Ricerca e Didattica per promuovere intelligenza, comprensione e partecipazione* (pp. 177-191). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Pérez-Villalobos, C., Ventura-Ventura, J., Spormann-Romeri, C., Melipillán, R., Jara-Reyes, C., Paredes-Villaruel, X., Rojas-Pino, M., Baquedano-Rodríguez, M., Castillo-Rabanal, I., Parra-Ponce, P., Bastías-Vega, N., Alvarado-Figueroa, D., & Matus-Betancourt, O. (2021). Satisfaction with remote teaching during the first semester of the COVID-19 crisis: Psychometric properties of a scale for health students. *PLOS ONE*, 16(4), e0250739. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0250739>
- Ricci, A. (2023). The Innovation of Learning and Teaching Practices in Higher Education: A Methodological Focus on the University of Bologna's Model in Enhancing Teaching Practice in Higher Education. *International Perspectives on Academic Teaching and Learning*. Berlin: Peter Lang (pp. 61-76).
- Ricci, A. & Luppi, E. (2022). Facing Adversity at the University. A Case Study to Reflect on Pedagogical Challenges in Times of Pandemic Risk, in *Pandemic, Disruption and Adjustment in Higher Education*, Leiden, BRILL, 112-128.
- Scriven, M. (2003). Evaluation Theory and Metatheory. In T. Kellaghan, D.L. Stufflebeam (Eds.), *International Handbook of Educational Evaluation* (pp. 15-30). Kluwer.
- Wu, F., & Teets, T. S. (2021). Effects of the COVID-19 pandemic on student engagement in a general chemistry course. *Journal of Chemical Education*, 98(12), 3633-3642. <https://doi.org/10.1021/acs.jchemed.1c00665>